



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

UFFICIO STAMPA

VIA VIII FEBBRAIO 2, 35122 PADOVA

TEL. 049/8273041-3066-3520

FAX 049/8273050

E-MAIL: stampa@unipd.it

AREA STAMPA: <http://www.unipd.it/comunicati>

Padova, 2 settembre 2016

LA CULTURA DELLA SICUREZZA IN UN CONVEGNO A INGEGNERIA

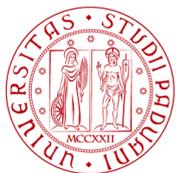
A cinquant'anni dall'alluvione di Firenze, a quaranta dal terremoto del Friuli e dall'incidente nell'azienda ICMESA a Seveso, a trent'anni dall'incidente nucleare di Cernobyl, è di questi giorni il terremoto nell'area di Lazio, Marche, Abruzzo e Umbria. A Firenze le vittime furono 35 con danni incalcolabili al patrimonio artistico, in Friuli 990 con oltre 45.000 senza tetto, a Seveso la contaminazione del suolo si prolungò per decenni e a Cernobyl il vecchio sarcofago, progettato per durare fino al 2016, deve essere ormai rimpiazzato perché si teme che una nuova nube composta da cinque tonnellate di polveri radioattive si liberi nell'atmosfera europea.

Ma quali insegnamenti e provvedimenti in tema di sicurezza sono derivati da questi eventi? L'alluvione di Firenze ha messo in moto, in modo spontaneo, il contributo del volontariato, il terremoto del Friuli può essere considerato l'evento che ha portato alla nascita della Protezione Civile nazionale, l'incidente di Seveso ha generato una nuova cultura nelle Direttive Comunitarie (note appunto come Direttive Seveso) che regolamentano la gestione e la sicurezza degli impianti a rischio di incidente rilevante e Cernobyl ha fatto nascere nel nostro paese una propensione alla rinuncia della produzione di energia elettrica per via nucleare. Tuttavia, solo nel 2015, gli infortuni mortali sul lavoro sono stati 1172 un numero superiore, in termini di vite umane, rispetto al terremoto del Friuli e al recentissimo terremoto del Lazio. Ad ogni catastrofe si lodano Protezione Civile, Vigili del Fuoco e Volontariato nella gestione del soccorso e dell'emergenza, ma si evidenziano al contempo le carenze nella prevenzione dei rischi.

Esiste una cultura della sicurezza in Italia? Il significato di cultura della sicurezza è quello di rendere la valutazione dei rischi e la loro prevenzione un elemento fondamentale per ogni scelta politica, amministrativa e di sviluppo economico. Certamente esistono, nel nostro sistema, *best practices* recepite anche dalle Direttive Comunitarie e dalle leggi nazionali, ma è sufficiente una legge per garantire la prevenzione dei rischi?

«Per sviluppare un nuovo approccio alla progettazione, occorre formare tecnici e professionisti capaci di operare in questo settore cruciale, ciò è stato recepito dalle più recenti Politiche comunitarie relative alla prevenzione e protezione di strutture civili e industriali dai rischi naturali, alla mitigazione dei rischi industriali e ambientali, alla sicurezza e qualità dei processi/prodotti e alla prevenzione degli incendi in strutture civili e industriali - dice **Giuseppe Maschio** Coordinatore del nuovo Corso di laurea Magistrale in Ingegneria della Sicurezza Civile e industriale - Il contributo dell'Università di Padova può essere significativo tenendo conto delle esperienze di vari gruppi di ricerca da anni impegnati in questo campo e dal fatto che già nel passato ha, con oculatazza, provveduto a effettuare le verifiche sismiche sugli edifici universitari e realizzato l'intervento di messa in sicurezza a Palazzo Maldura. Questo nuovo corso di laurea - **continua il Professor Maschio** - permette a tutti i laureati magistrali di





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

UFFICIO STAMPA

VIA VIII FEBBRAIO 2, 35122 PADOVA

TEL. 049/8273041-3066-3520

FAX 049/8273050

E-MAIL: stampa@unipd.it

AREA STAMPA: <http://www.unipd.it/comunicati>

conseguire una formazione di base molto solida per affrontare le problematiche di sicurezza complesse, con particolare riguardo agli aspetti del rischio sismico, delle attività a rischio di incidente rilevante, della prevenzione incendi e della sicurezza nei luoghi di lavoro».

Martedì 6 settembre alle ore 14.00 nell’Aula magna della Scuola di Ingegneria di via Loredan 20 a Padova, alla presenza di **Daniela Mapelli**, Prorettore di Ateneo alla didattica, **Massimo Guglielmi**, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Industriale, e **Carlo Pellegrino**, Direttore del Dipartimento di Ingegneria civile edile e ambientale si terrà il convegno dal titolo **“La cultura della sicurezza”**. Attraverso gli interventi di Giuseppe Maschio, **Fabio Bonfà**, vice Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, **Nicola Corsano** di Confindustria Padova, **Rocco Vitale**, Presidente dell’Associazione Italiana Formatori e Operatori della Sicurezza, e **Fabio Dattilo**, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco si approfondirà il tema della sicurezza nelle sue molteplici sfaccettature, da quella relativa agli edifici come la protezione dal fuoco, agli incidenti nelle attività industriali, a temi più recenti quali quelli della percezione e comunicazione dei rischi.

Al termine dei lavori è previsto un incontro con gli studenti interessati al corso di laurea magistrale (<http://www.is.dii.unipd.it>).